

## INNOVAZIONE

PRESENTATA A BARI

## IL SISTEMA

Consente di mettersi in contatto con un social network specializzato per ciclisti in grado di condividere informazioni

# Bici elettrica, 100 km con un euro di ricarica

## Costruito a Modugno il sistema di diagnostica e di «comunicazione»

**LUCA BARILE**

● Cento chilometri di fila con un euro di ricarica, velocità costante senza sforzo e se il percorso non è a rischio traffico, la passeggiata è a tutto vantaggio della salute. La guerra al caro carburanti e al traffico della città si fa su una due ruote ad alimentazione elettrica. Meglio ancora se la bicicletta è dotata di uno smartphone collegato in rete ad un social network specializzato, in grado di ricevere e fornire informazioni in tempo reale, condividere foto e video e tenere in contatto tra loro ciclisti, fornitori e ciclo meccanici, in caso di guasti ed imprevisti vari. E' l'ultima frontiera dell'innovazione tecnologica applicata alla mobilità sostenibile: un corredo di attrezzature hardware e

software da montare su bici elettriche di ultima generazione. I produttori mondiali del settore hanno fiutato il business e adesso puntano a conquistare il mercato italiano, praticamente ancora vergine, a cominciare dalla Puglia.

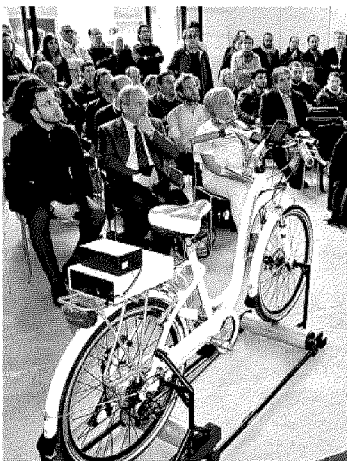
In una sala del centro di Bari, ieri mattina si è discusso di prospettive dell'industria specializzata in mezzi ecologici a due ruote. L'occasione è stata la presentazione alla stampa di E-Bike, un sistema innovativo di diagnostica e social application realizzato dalla Sitael, azienda di Modugno che opera nel settore dell'elettronica e microelettronica. Attraverso una connessione wifi, l'impianto installato sulla bicicletta si collega allo smartphone, da alloggiare sul manubrio con apposito supporto e, attraverso il telefonino, si entra nel social network per ciclisti. Il

progetto, che ha il patrocinio del Comune di Bari e dell'assessorato alle Politiche giovanili della Regione Puglia, è stato finanziato dal ministero dell'Università e della Ricerca scientifica, nell'ambito del bando di concorso Social Innovation Pon, per giovani sotto i trenta anni d'età.

All'incontro era presente Matteo Pertosa, artefice dell'iniziativa, product manager di Sitael e figlio del noto imprenditore Vito Pertosa, patron del gruppo industriale Mermec. Per la parte istituzionale, c'erano gli assessori all'Urbanistica, Elio Sannicandro, del Comune di Bari e quello alle Attività economiche della Regione Puglia, Loredana Capone, mentre dal ministero è intervenuto Fabrizio Cobis, dirigente del dipartimento per l'Università. In rappresentanza dei produttori di

biciclette elettriche c'era Ed Benjamin, fondatore e presidente della Leva - Light Electric Vehicle Association - un'organizzazione americana che riunisce i maggiori costruttori, distributori e fornitori di bici elettriche a livello mondiale.

«La Puglia è un territorio straordinario per diffondere l'utilizzo della mobilità sostenibile su due ruote» ha detto Benjamin dopo aver elogiato il sistema elettronico realizzato da Sitael. L'azienda di Modugno è in contatto, attualmente, con i più grandi produttori di biciclette elettriche, a cui è in grado di fornire l'attrezzatura hardware e software. I veicoli sono realizzati in Cina e l'obiettivo è invadere a prezzi competitivi il mercato europeo ed in particolare quello italiano, ancora diffidente verso le bici alimentate ad energia elettrica.



LA BICI ELETTRICA E' dotata di un innovativo sistema di diagnostica e comunicazione realizzata da un'azienda di Modugno Foto Luca Turi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.